



Città di
San Donà di Piave

MUSEI CIVICI SANDONATESI

MVB

museo della bonifica

Storia

Tradizioni

Archeologia

Bonifica



ATTIVITÀ DIDATTICHE 2019-2020



Vedere • Conoscere • Capire • Fare



Città di San Donà di Piave



museo della bonifica

**MUSEI
CIVICI
SANDONATESI**

*Se ascolto dimentico,
se vedo ricordo,
se faccio capisco.*

[Confucio]

Anche per l'anno scolastico 2019/2020 il MUB presenta le sue proposte didattiche, attraverso un progetto che comprende, facendo tesoro delle esperienze e dei feedback raccolti, un ricco ventaglio di attività, laboratori e percorsi, dedicato a tutte le scuole di ogni ordine e grado.

Le proposte sono costruite con il massimo impegno e con la finalità di rendere il museo vero alleato della scuola: esperienze vive e partecipate con la finalità di suscitare curiosità, interesse, ma anche di emozionare e divertire.

L'obiettivo è quello di far percepire il museo come uno spazio di esperienze cognitive nel quale sviluppare curiosità, capacità di osservazione, intuizione e creatività, relazioni, stuzzicando la voglia di conoscenza della propria storia attraverso il gioco, la narrazione e i sensi.

Nuovi progetti quindi, oltre a quelli già sperimentati con successo negli anni precedenti, che racchiudono l'entusiasmo per la ricerca nel comunicare e nel coinvolgere, dove la parola d'ordine è imparare facendo, trasformando il patrimonio del MUB in esperienza divertente ed emozionante.

Sara Campaner

Direttore Musei Civici Sandonatesi

SEZIONE ARCHEOLOGICA

PERCORSI

CACCIA AL TESORO IN MUSEO

(scuola dell'infanzia e scuola primaria)

Questo percorso è pensato per consentire ai bambini più piccoli di accostarsi al mondo antico e ai materiali archeologici in modo giocoso e divertente. Dopo un breve percorso mirato ad illustrare una piccola selezione di reperti, i bambini – divisi in squadre - saranno impegnati in una piccola caccia al tesoro nel corso della quale dovranno individuare gli oggetti visti in precedenza, disegnarli (scuola dell'infanzia) e rispondere a semplici domande (scuola primaria).



LABORATORI

LA PREISTORIA E LA PROTOSTORIA

VIVERE NELLA PREISTORIA

Partendo dai reperti ceramici e litici conservati al Museo, i ragazzi possono ricostruire la vita e le attività delle comunità presenti nel territorio tra Neolitico ed Età del Bronzo. Nella fase pratica si propone la ricostruzione – sotto forma di plastico – di un ipotetico insediamento (analogo a quello rappresentato nel pannello didattico all'inizio del percorso espositivo) con materiali tipici del territorio.



DAL FILO AL TESSUTO

Fusaiole, pesi da telaio e altri strumenti di età preromana e romana permettono di analizzare le diverse operazioni che dalla fibra tessile portano a realizzare il tessuto; attraverso la sperimentazione pratica con riproduzioni di fusi e fusaiole e piccoli telai da tavolo, bambini e ragazzi possono comprendere la tecnologia della filatura e della tessitura. Nel corso dell'attività vengono approfondite, inoltre, le testimonianze figurative e letterarie relative alla lavorazione del lino e della lana nel mondo antico.

L'ANTICO EGITTO

Il ritrovamento nel territorio di una statuetta del dio Thot fornisce lo spunto per un'attività dedicata alle divinità nell'antico Egitto e alla diffusione dei culti di origine egizia nel mondo greco e romano. Il legame tra Thot e la scrittura permette, inoltre, di introdurre i primi rudimenti della scrittura geroglifica, i supporti e gli strumenti utilizzati per scrivere, le funzioni della scrittura. Gli studenti della scuola primaria realizzano una breve iscrizione in cartiglio, mentre i ragazzi della scuola superiore, dopo aver letto e interpretato alcune testimonianze greche (Erodoto, Platone) relative alla civiltà egizia, vengono guidati nella comprensione di brevi testimonianze scritte in caratteri geroglifici.

GIOCHIAMO CON L'ARGILLA

(scuola dell'infanzia e scuola primaria)

Attraverso il contatto diretto i bambini impareranno a conoscere e a manipolare l'argilla, applicando le più antiche tecniche di lavorazione (pressione, stampo, colombino) e realizzando piccoli oggetti. Seguirà, quindi, dopo la visione di alcuni reperti ceramici di età preromana, la sperimentazione delle diverse tecniche decorative.



L'ETÀ ROMANA

LA ROMANIZZAZIONE DEL TERRITORIO

L'attività si concentra sulla fase di romanizzazione del territorio attraverso la costruzione delle vie di comunicazione, le suddivisioni e le assegnazioni agrarie, gli interventi di bonifica, la monumentalizzazione degli insediamenti, l'integrazione politica. I ragazzi possono analizzare tali mutamenti attraverso la visione di carte archeologiche, di fotografie di scavo, di pannelli e supporti didattici e dei reperti che attestano questa fondamentale fase di passaggio; sono chiamati, quindi, a riprodurre – sotto forma di plastico – una porzione di territorio centuriato con gli assi viari di riferimento e le strutture annesse.

LUNGO LA VIA ANNIA

Il laboratorio permette ai partecipanti di conoscere le caratteristiche delle strade romane: gli interventi preliminari sul territorio, le tecniche costruttive, le strutture annesse (in particolare i ponti e i miliari), i mezzi di trasporto e i viaggi. Partendo dalle testimonianze storiche e archeologiche, viene approfondita, in particolare, la rete stradale della X Regio. I ragazzi ricostruiscono una stratigrafia stradale e (limitatamente alle scuole secondarie di secondo grado) imparano a leggere e a interpretare le iscrizioni su miliare.



COSTRUIRE IN ETÀ ROMANA: LE TECNICHE EDILIZIE

Partendo dai materiali esposti in Museo e dalla lettura delle fonti, l'incontro mira ad approfondire gli aspetti costruttivi e stilistici delle principali tipologie architettoniche pubbliche e private attestate nel Veneto romano dalla romanizzazione al tardo impero, con particolare attenzione per i materiali e le tecniche edilizie. Nella fase pratica si propone la ricostruzione di una cortina muraria e di materiali edilizi bollati, analoghi a quelli conservati in Museo.

ABITARE IN CAMPAGNA: LA VILLA RUSTICA

Il laboratorio si concentra, nella parte iniziale, sulla descrizione delle diverse tipologie di abitazione diffuse nel mondo romano, focalizzando l'attenzione sulla villa rustica, della quale vengono analizzati l'impianto, la suddivisione funzionale degli spazi, le attività svolte nella pars rustica. I ragazzi si cimentano, quindi, nella riproduzione in plastico di una villa rustica attestata dalle fonti.

LE TECNICHE DECORATIVE: IL MOSAICO

Dopo un'introduzione relativa alle diverse tipologie di mosaici attestate in epoca romana, alle tecniche di realizzazione di una pavimentazione musiva, alle maestranze e ai materiali, i ragazzi sperimentano la riproduzione di una stratigrafia di supporto e realizzano individualmente piccoli mosaici, con materiali e gradi di difficoltà diversi in relazione alla fascia d'età.



L'ARTIGIANATO E IL COMMERCIO

I reperti in ceramica, vetro e metallo forniscono lo spunto per analizzare l'organizzazione del lavoro artigianale in età romana, le tecniche di produzione, le diverse tipologie di prodotti, gli usi dei manufatti in ambito privato. Si esaminano, quindi, le grandi direttrici di scambio e le rotte commerciali tra il I secolo d.C. e la fine dell'Impero e le principali merci acquistate e vendute nei mercati romani. Nella fase pratica i ragazzi sperimentano la produzione di una lucerna romana con matrici bivalvi ricavate da originali antichi.



L'ALIMENTAZIONE

La presenza in Museo di reperti relativi alla produzione, al commercio e al consumo del cibo consente, attraverso il confronto con le fonti iconografiche e letterarie, di ricostruire le caratteristiche basilari dell'alimentazione romana: i prodotti locali e d'importazione, le tecniche di coltivazione e di trasformazione delle materie prime, i piatti tipici e le modalità di preparazione e i ritmi della tavola. Segue la riproduzione di strumenti connessi alla conservazione, alla cottura e al consumo dei prodotti alimentari oppure - solo per le scuole secondarie di secondo grado - la lettura e l'interpretazione di alcune ricette e di alcuni passi relativi alle pratiche alimentari.



L'ABBIGLIAMENTO

Le fonti archeologiche, iconografiche e letterarie permettono di illustrare i capi d'abbigliamento caratteristici dell'epoca romana, le varie tipologie di acconciatura e gli strumenti utilizzati per la cura del corpo, i gioielli e gli accessori. Nella fase pratica i ragazzi riproducono piccoli gioielli basandosi sugli esemplari rinvenuti nel territorio veneto.



I RITUALI FUNERARI

La ricostruzione di diverse tipologie tombali romane presente in Museo fornisce lo spunto per un approfondimento sulle pratiche e i rituali funerari romani, sullo studio delle tipologie monumentali più attestate nel territorio e sulla loro collocazione all'interno delle necropoli. Segue la riproduzione di una sepoltura dotata di elementi di corredo o, in alternativa, di un settore di necropoli.



TRA TARDO ANTICO E MEDIOEVO

CIVITAS NOVA ERACLIANA

(scuola secondaria di primo e secondo grado)

Partendo dalla lettura delle fonti storiche e archeologiche, dalle fotografie aeree e dalla straordinaria ricostruzione grafica dell'insediamento, visibile nel nuovo allestimento del Museo della Bonifica, si ripercorrono le fasi che hanno segnato la storia di Civitas Nova Heracliana. Nella fase pratica si propone la ricostruzione in plastico di un settore nell'insediamento altomedievale che evidenzia la stretta relazione tra terra e acqua.



LA CERAMICA MEDIEVALE

(scuola secondaria di primo e secondo grado)

L'attività è finalizzata all'analisi delle tecniche di produzione delle ceramiche da mensa tra Medioevo e Rinascimento, con particolare attenzione per la ceramica graffita, di cui si approfondiscono le origini, la diffusione nell'Italia medievale, le tipologie e i modelli decorativi. Si mette in rilievo, inoltre, la grande diffusione delle botteghe e delle "scolae" dei "bocaleri" nel territorio veneto e l'ampia presenza di materiale d'importazione. Nella fase pratica i ragazzi possono sperimentare, su supporti prelaborati, alcune fasi della decorazione e realizzare piccoli soggetti ornamentali.

SEZIONE ETNOGRAFICA

PERCORSI

LA VALIGIA DEI RICORDI

(scuola dell'infanzia e scuola primaria)

1ora e 30 minuti

Esistono oggetti rimasti ormai solo nella memoria che possono suscitare emozione e curiosità soprattutto tra i più giovani. Questo percorso, concepito come una sorta di caccia al tesoro, intende svelare alcuni di questi oggetti, spiegare il loro uso e funzionamento, comprendere quando e perché sono scomparsi e da cosa sono stati sostituiti. L'attività viene svolta con l'ausilio di schede attive e prevede un momento laboratoriale in cui ogni bambino realizza una piccola valigia del ricordo.



LABORATORI

I RITMI DELLA NATURA

Il laboratorio è finalizzato alla riscoperta del legame tra le attività dei contadini e i ritmi della natura, analizzandone la stagionalità dei prodotti coltivati nel territorio, imparando a distinguerli e seguendo le fasi di crescita dalla semina al raccolto. Nella fase pratica che prevede anche l'esperienza sensoriale di contatto con diversi prodotti della terra si propone la costruzione di calendari agricoli stagionali relativi alle fasi di intervento sul territorio e alla maturazione dei prodotti coltivati nel territorio sandonatese nel secolo scorso.



LUNGO IL FIUME: ZATTERE E ZATTIERI

Il laboratorio si concentra sul ruolo del fiume Piave nella vita quotidiana del secolo scorso e sulle attività che si svolgevano in relazione al fiume, dalla pesca, alla caccia, agli uccelli acquatici, al trasporto sulle zattere. Nella fase pratica si propone la riproduzione in miniatura di zattere da trasporto.

UNA SCUOLA... DI TANTI ANNI FA

Partendo dalla visione dell'aula scolastica novecentesca ricostruita negli spazi del Museo, il laboratorio propone ai partecipanti di rivivere le attività svolte dai bambini e dai ragazzi in una mattinata scolastica della prima metà del secolo scorso: quali erano i programmi scolastici, come erano organizzate le lezioni, come erano fatti i libri di testo, quali strumenti venivano utilizzati dagli insegnanti e dagli allievi. Segue una prova pratica di calligrafia con supporti e strumenti dell'epoca.



IL TEATRO DELLE MARIONETTE

Lo splendido teatro delle marionette esposto al MUB fornisce lo spunto per approfondire il tema degli spettacoli e dei divertimenti per grandi e bambini tra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento, epoca in cui le città si dotarono di teatri e di cinema e in cui si svilupparono le attività di grandi marionettisti come i membri della famiglia Striuli. Nella fase pratica si propone la riproduzione di burattini, di marionette o di un teatrino a scenografie mobili.



SI STAMPA!

La presenza di manifestini a stampa nella sezione etnografica e di materiali pubblicitari nella sezione dedicata alla Grande Guerra permette di introdurre il tema della comunicazione pubblica e della pubblicità nel secolo scorso. Si analizza da un lato l'attività del tipografo, anche attraverso la strumentazione esposta, dall'altro si introduce il tema delle strategie di comunicazione in ambito pubblicitario, dall'uso di particolari font alla creazione di slogan, all'associazione di parola e immagine. Si propone, quindi, ai partecipanti di elaborare un piccolo manifesto pubblicitario.

IL LUNGO VIAGGIO DELLE PIANTE

L'attività è dedicata alla conoscenza delle piante che caratterizzavano il territorio della pianura veneta tra la fine dell'Ottocento e la prima metà del Novecento, delle quali vengono ricostruite le caratteristiche –attraverso il contatto diretto con foglie, semi, infiorescenze, frutti –, le origini remote, il percorso che le ha portate in Veneto, le funzioni in rapporto all'uomo. Tutti i partecipanti realizzano, quindi, un piccolo erbario di classe.





VIVERE IN CAMPAGNA

Partendo dalla visione del plastico ricostruttivo della casa rurale posto all'inizio della sezione etnografica del MUB, i partecipanti al laboratorio possono comprendere la struttura, l'organizzazione e la funzionalità degli spazi della casa contadina e il rapporto con l'ambiente circostante. Nella fase pratica si propone la realizzazione di un plastico ricostruttivo di tale edificio.

IL GRANDE GIOCO DEI MESTIERI

(scuola primaria)

Questo percorso/laboratorio permette ai partecipanti di approfondire - attraverso la visione di strumenti e manufatti - le attività lavorative che caratterizzavano la vita in città e in campagna tra fine Ottocento e prima metà del Novecento. La fase di visita è seguita da un gioco nel corso del quale i bambini e i ragazzi - divisi in piccoli gruppi - sono chiamati a rispondere a domande mirate, a riconoscere gli oggetti visti in museo e a individuarne la funzione, a ricostruire attraverso il disegno alcune pratiche artigianali.

CUCINA DI CITTÀ, CUCINA DI CAMPAGNA

(scuola secondaria di primo e secondo grado)

Il laboratorio è dedicato al tema dell'alimentazione nel territorio della bassa pianura veneta tra fine Ottocento e inizio Novecento. Attraverso il confronto tra la documentazione materiale, le foto d'epoca e gli antichi ricettari della cucina di area veneziana è possibile ricostruire le modalità di preparazione e di consumo del cibo in ambiente rurale e cittadino, le pietanze che venivano consumate in occasione di particolari festività, l'origine dei piatti della tradizione.



SEZIONE BELLICA

PERCORSI

VITA DI TRINCEA

(scuola secondaria di primo e secondo grado)

Attraverso la straordinaria selezione di materiali esposti nella sezione del Museo dedicata alla Grande Guerra i ragazzi possono toccare con mano gli oggetti che caratterizzavano la vita quotidiana dei soldati impegnati al fronte: non solo uniformi e armamenti ma anche oggetti per l'igiene personale, strumenti per scrivere, diari, macchine fotografiche portatili, strumenti per il primo soccorso.



100 anni fa....LA GRANDE GUERRA 2 ore

(scuola primaria V, scuola secondaria di primo grado)

Due esperti appassionati del periodo storico dell'Ass. Culturale "Il Piave 1915-1918", Tormen Alfredo e Visentin Fabio, presenteranno gli argomenti in modo innovativo attraverso una singolare presentazione video, interamente realizzata da loro, con un centinaio di foto d'epoca e immagini di cimeli per trattare gli argomenti. Un metodo coinvolgente ed emozionale, utile per far conoscere la Prima Guerra Mondiale ai ragazzi, che potranno seguire il racconto dei narratori guardando lo scorrere delle foto storiche, appositamente selezionate per spiegare i vari temi. Il percorso si concluderà con la visita guidata, da parte degli esperti, alla sezione bellica del museo.

SAN DONÀ DI PIAVE E LA PRIMA GUERRA MONDIALE 3 ore

(Museo e territorio)

Il percorso inizia nella sezione etnografica, con la visione delle fotografie che attestano la realtà architettonica e urbanistica di San Donà di Piave negli anni precedenti la Prima Guerra Mondiale, e continua nella sezione storica dove si approfondiscono le conseguenze del conflitto sulla città attraverso le fotografie storiche che testimoniano le distruzioni provocate dai bombardamenti e il fenomeno del profugato. Dal Museo l'itinerario prosegue in città: osservando le fotografie storiche, fornite ai ragazzi in fotocopia, si analizzano le trasformazioni avvenute nel tessuto urbanistico. Il percorso si conclude presso il Monumento all'Aviatore dedicato a Giannino Ancillotto.



LE GUERRE DEL NOVECENTO E IL TERRITORIO

(scuola secondaria di primo e secondo grado)

Il percorso approfondisce la storia del territorio sandonatese durante la Prima Guerra Mondiale, il ventennio fascista e la Seconda Guerra Mondiale, analizzando attraverso oggetti, documenti e immagini, l'impatto degli eventi bellici sulla città e sul territorio, le trasformazioni dopo i bombardamenti della Grande Guerra, le figure di combattenti come Giannino Ancilotto e di eroi della Resistenza e dell'antifascismo come i Tredici Martiri e Silvio Trentin.

LABORATORI

GUERRA E PROPAGANDA

(scuola secondaria di primo e secondo grado)

Il laboratorio è finalizzato ad analizzare le strategie della propaganda pro e contro la Prima Guerra Mondiale nell'arte, nella letteratura e nella pubblicità dell'epoca attraverso la lettura di alcuni testi letterari e la visione in powerpoint di una selezione di materiali di propaganda, in particolare cartoline, manifesti, pagine di giornale. I ragazzi sono guidati a interpretare e comprendere i mezzi e le strategie utilizzati per sostenere le posizioni favorevoli e contrarie all'intervento dell'Italia nel conflitto. Suddivisi in piccoli gruppi, provano quindi ad elaborare semplici strumenti propagandistici a sostegno delle diverse tesi, calandosi nella società e nella politica del secondo decennio del Novecento.



LA FIGURA DELL'EROE

(scuola secondaria di primo e secondo grado)

Attraverso il racconto della personalità e delle imprese di Giannino Ancilotto - in particolare l'abbattimento del Drachen di Rustignè - è possibile focalizzare l'attenzione sul processo che ha portato alla creazione della figura dell'eroe moderno. I ragazzi possono analizzare i diversi elementi che hanno contribuito alla costruzione del mito dell'eroe aviatore: le notizie e le immagini sulla stampa, gli interventi di artisti, letterati e uomini di cultura, i cimeli dell'impresa, le onorificenze, la narrazione delle imprese successive e la morte prematura. Confrontando la figura di Ancilotto con quelle di altre personalità che si sono distinte nella Prima Guerra Mondiale, i ragazzi si esercitano ad individuare le strategie comunicative adottate per costruire le moderne figure eroiche.



LA MEMORIA DELLA GUERRA: I MONUMENTI AI CADUTI E AGLI EROI

(scuola secondaria di primo e secondo grado)

Dopo la fine della prima guerra mondiale le amministrazioni locali promossero, anche attraverso concorsi pubblici, la progettazione e la costruzione di monumenti in memoria dei caduti e a gloria dei combattenti. Partendo dalla ricostruzione delle vicende relative alla realizzazione del Monumento all'Aviatore dedicato a Giannino Ancillotto, il laboratorio permette ai ragazzi di analizzare il linguaggio e le scelte tematiche e stilistiche caratteristiche dei monumenti realizzati negli anni Venti e negli anni Trenta del Novecento.



LA COSTRUZIONE DEL CONSENSO NEL VENTENNIO FASCISTA

(scuola secondaria di primo e secondo grado)

Attraverso la visione e l'ascolto di un'ampia selezione di materiali propagandistici (fotografie, cartoline, articoli di giornale, volantini, manifesti, cinegiornali, spezzoni di film) si analizzano le tecniche di comunicazione e gli strumenti attraverso i quali nasce e si consolida il consenso verso il regime fascista nella società italiana dal 1919 fino allo scoppio della Seconda Guerra Mondiale.

LA MEMORIA DELLA RESISTENZA

(scuola secondaria di primo e secondo grado)

Il laboratorio mira ad approfondire la storia dell'antifascismo e della Resistenza in Veneto partendo dalla figura di Silvio Trentin e dalla vicenda dei Tredici Martiri. Attraverso la lettura e l'ascolto di testimonianze dirette, la lettura di brani di testi letterari che raccontano la Resistenza e la visione di spezzoni di film e documentari, i ragazzi potranno ricostruire la storia e la memoria culturale della guerra di Liberazione dell'Italia.



SEZIONE BONIFICA

PERCORSI

IL FIUME PIAVE E IL TERRITORIO NELLA STORIA

1ora e 30 minuti

Questo percorso affronta il tema del rapporto tra il fiume e il territorio secondo una prospettiva storica. Attraverso una presentazione in power-point si ripercorrono i momenti che hanno determinato le principali trasformazioni nell'assetto del territorio dovute agli eventi naturali (l'alluvione a metà del XIII secolo) e all'azione dell'uomo (gli interventi sul corso del fiume da parte della Repubblica di Venezia). La visita alla sezione del Museo dedicata alla Bonifica permette di cogliere la realtà del territorio alla fine dell'Ottocento e nei primi anni del Novecento e le trasformazioni prodotte dagli interventi di bonifica prima e dopo la guerra.



STORIA DI UN FIUME CHE INVERTÌ IL SUO CORSO

(scuola dell'infanzia e scuola primaria)

1ora e 30 minuti

L'attività prende il via da un racconto illustrato sul fiume e sull'ambiente fluviale per sensibilizzare i bambini sul ruolo dei corsi d'acqua nella vita dell'uomo e sulla necessità di preservare l'ambiente e la natura. Segue una breve visita alla sezione dedicata alla bonifica di San Donà di Piave, nel corso della quale vengono evidenziati gli effetti positivi dell'intervento dell'uomo per risanare il territorio e consentirne lo sviluppo. L'attività prevede un momento laboratoriale in cui i bambini ricostruiscono elementi della flora e della fauna tipici del territorio.



LABORATORI

IL FUNZIONAMENTO DI UN IMPIANTO IDROVORO

Pre-costruzione di un modello in scala di un impianto idrovoro attraverso l'ausilio di una piccola pompa elettrica, compensato impermeabilizzato e terra o materiale idoneo da valutare. Visualizzazione dei livelli interni ed esterni dell'acqua e sue criticità con e senza l'ausilio di un impianto idrovoro. I ragazzi verranno portati attraverso il ragionamento alla previsione del comportamento del sistema prima che sia verificato il suo reale comportamento. A seguito del laboratorio verranno invitati gli alunni come singoli o in gruppo a proporre una proposta progettuale di realizzazione di un paesaggio o di un dettaglio del paesaggio della bonifica o delle sue opere da sviluppare a casa e/o in classe.



IL COMPORTAMENTO DELL'ACQUA

Pre-costruzione di piccole arginature in sabbia-ghiaia-terra-terra inerbite con materiale impermeabile all'interno di vaschette di plastica per visualizzare il comportamento dell'acqua e del medium quando sottoposte a sollecitazioni, aumento di pressione, aumento di velocità ecc. Osservazione dei fenomeni di dilavamento degli elementi coinvolte nelle diverse forme. (Il galleggiamento della biomassa, lo scorrimento delle argille e dei limi, l'attrito delle sabbie e delle ghiaie ecc). I ragazzi, singolarmente o in gruppo, verranno invitati a realizzare in forma libera un dettaglio o un paesaggio di bonifica, da sviluppare a casa e/o in classe.

LA TERRA: PRIMO TASSELLO DEL NUTRIMENTO

(scuola primaria)

Sperimentazione manuale per i più piccoli delle sensazioni della terra/sabbia asciutta, umida bagnata con i quali materiali si potranno realizzare su vaschette modelli con vari tipi di terra per comprendere anche come in agricoltura questo fondamentale elemento incida sulla crescita delle piante. Realizzazione di giochi tattili e sensoriali atti allo sviluppo delle abilità e alla comprensione delle sensazioni provate. Gli alunni verranno successivamente invitati all'espressione creativa in forma orale e scritta di quanto sperimentato con la firma della mano "infangata" di ogni bambino all'elaborato.

INFO E PRENOTAZIONI

L'offerta educativa comprende:

LABORATORI DIDATTICI E PERCORSI GUIDATI

alle diverse sezioni del Museo.

Salvo diversa indicazione, i percorsi guidati hanno la durata di 1 ora, i laboratori di 2 ore e sono rivolti sia alle scuole primarie che secondarie di primo grado.

COSTI A PARTECIPANTE:

PERCORSI di 1 ora € 2,00

PERCORSI di 1 ora e 30 € 3,00

PERCORSI di 3 ore € 6,00

LABORATORI di 2 ore € 4,00

I costi non comprendono il biglietto d'ingresso al Museo

BIGLIETTO D'INGRESSO

Fino ai 5 anni gratuito

Dai 6 ai 15 anni € 1,00

Dai 16 anni in su € 3,00

Per gli Istituti Comprensivi di San Donà di Piave il costo dei laboratori/percorsi è di € 2,00 a studente applicabile ad un massimo di 25 laboratori/percorsi per ciascun Istituto Comprensivo.



museo della bonifica

QUANDO SI PRENOTA

Da martedì a venerdì dalle 10.00 alle 12.30

COME SI PRENOTA

Telefonando allo **0421.42047**

Scrivendo una mail all'indirizzo: museicivici@sandonadipiave.net

Inviare sempre conferma o disdetta di ogni laboratorio prenotato.

COME SI CONFERMA O ANNULLA L'ATTIVITÀ

Inviare conferma nei 10 giorni successivi (e non oltre) la prenotazione telefonica via mail all'indirizzo: museicivici@sandonadipiave.net

L'annullamento delle attività è da inviare almeno 20 giorni prima della data prenotata via mail all'indirizzo: museicivici@sandonadipiave.net

I moduli di richiesta per le attività didattiche sono disponibili sul sito www.museicivici.sandonadipiave.net

MUB – Museo della Bonifica
Viale Primavera 45
San Donà di Piave



museo della bonifica



museo della bonifica

L'uomo, l'acqua, la terra:
il museo racconta la vita in queste terre
attraverso il tempo dall'antichità ad oggi.
Un dialogo e un percorso
diffuso fra storia, natura, ingegno, tradizioni e
paesaggio del Basso Piave



www.museicivici.sandonadipiave.net